

tato da un gettone di presenza per risarcirli del tempo che devono impiegarvi e del lavoro che non sarà certamente lieve. Ed è questa la sostanza del secondo emendamento da me presentato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. La proposta dell'onorevole Gesualdo Libertini comprende due parti: con la prima vorrebbe che i membri della Commissione fossero pagati, con la seconda intenderebbe di stabilire il principio che essi prestino una cauzione.

Quanto alla prima proposta osservo che essa era già stata fatta dall'onorevole Borciani all'articolo terzo e Commissione e Ministero dichiararono di non poterla accettare e per le stesse ragioni non potrei accettarla ora.

Quanto all'altra questione di obbligare i commissari a prestare cauzione, l'onorevole Libertini ricorderà che io poco fa ho dovuto difendere la idea di far prestar cauzione al direttore perchè molti desideravano di sopprimerla anche per esso.

Ora evidentemente sarebbe andare troppo in là il volere imporre l'obbligo della cauzione anche agli amministratori, perchè il direttore ha una gestione effettiva da vigilare, il Consiglio d'amministrazione ha una responsabilità morale delle deliberazioni che prende, e questa non è una di quelle responsabilità che debbano necessariamente essere garantite da cauzione. E siccome ciò creerebbe una difficoltà molto grave a trovare chi assuma funzioni gratuite con l'obbligo di prestare ancora una cauzione, per queste ragioni io non posso accettare nemmeno la seconda parte della proposta dell'onorevole Libertini.

Presidente. Onorevole Libertini, insiste nel suo emendamento?

Libertini Gesualdo. Dal momento che Governo e Commissione non l'accettano non insisto.

Pennati. Domando di parlare.

Presidente. Veramente Ella avrebbe dovuto iscriversi sull'articolo. Ad ogni modo ha facoltà di parlare.

Pennati. La ringrazio ed approfitto della sua cortesia per presentare un'osservazione che mi pare opportuna e che ad ogni modo riguarda un punto che necessita di un chiarimento.

Veramente avrebbe trovato posto al comma f) dell'articolo terzo, ma ad ogni modo la ripresento qui, perchè trova il suo posto anche nelle frasi dell'articolo 5.

Si dice che la Commissione deve essere scelta in speciali categorie. Ora mi parrebbe che la parola categorie sia troppo vaga ed indeterminata, poichè non si dice con quale criterio debbono essere stabilite queste categorie: pare che si voglia alludere a categorie professionali.

Ma io allora domando: nella penuria di uomini che avremmo per esercitare queste funzioni si debbono anche escludere dalle Commissioni tutte quelle categorie di persone che hanno abbandonato le industrie ed i commerci e che si presentano d'ordinario come le persone più competenti, più tecniche, appunto perchè si sono ritirate dall'industria? Che se si è introdotta questa frase per impedire eventualmente una qualche scelta politica, io credo che la frase per sè indeterminata di « categorie » non possa ovviare a questo pericolo, perchè si sceglieranno le Commissioni con quel criterio che si crederà.

Mi pare dunque che sarebbe molto meglio lasciare assoluta libertà e sopprimere intieramente quell'ultima frase, essendo sufficiente il concetto di avere le qualità per essere eletti consiglieri comunali.

Giolitti, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti, ministro dell'interno. La disposizione della quale parla l'onorevole Pennati sarebbe quella dell'articolo 5, per la quale la Commissione deve essere composta di persone tecnicamente competenti le quali abbiano le qualità per essere elette consiglieri comunali e scelte nelle categorie da indicarsi nel regolamento speciale. L'onorevole Pennati proporrebbe di togliere quest'ultima condizione. Ora io in realtà non le attribuisco una grandissima importanza mentre credo essenziale il principio che sieno persone tecniche.

Majorana, relatore. Noi abbiamo già votato nell'articolo terzo che il regolamento speciale dell'azienda debba indicare le categorie nelle quali debbono essere scelti i membri della Commissione amministratrice. Quindi in caso bisognerebbe tornare su quello che si è già fatto: sono due articoli che si integrano.

Giolitti, ministro dell'interno. Del resto credo che questa disposizione non presenta grandi difficoltà perchè il regolamento che cosa dirà? Ci vuole un ingegnere, un medico...

Pennati. No, no, commercianti ritirati.

Giolitti, ministro dell'interno. Quanto a me, mi rimetto completamente alla Commissione;